La gentilezza nelle favole

Nove racconti di Esopo, Fedro e Leonardo da Vinci

con percorsi di comprensione, laboratori di scrittura, attività sul riassunto e proposte operative

per scoprire il valore dei piccoli gesti.



1. Il leone e il topo



Esopo

Un giorno, un leone dormiva tranquillo all'ombra di un albero.

Alcuni topolini gli passarono vicino e uno di loro, senza accorgersene, gli corse addosso.

Il leone si svegliò di colpo e lo afferrò con una zampa.

Il topolino, spaventato, lo supplicò di lasciarlo andare.

Gli disse che era sicuramente troppo piccolo per poterlo aiutare, ma che un giorno forse avrebbe potuto ricambiare il favore.

Il leone si mise a ridere. Come avrebbe potuto un minuscolo topo aiutare un animale forte come lui? Eppure, divertito da quella promessa, decise di liberarlo.

Qualche tempo dopo, il leone rimase intrappolato in una rete tesa dai cacciatori. Cercò di liberarsi, ma più si agitava, più le corde lo stringevano.

Cominciò a ruggire e i suoi richiami si sentirono per tutta la foresta.

Il topolino riconobbe quella voce e corse in suo aiuto.

Si avvicinò alla rete e cominciò a rosicchiare le corde con i suoi denti. Lavorò a lungo, finché non riuscì ad aprire un varco.

Il leone fu finalmente libero.

Aveva scoperto che anche il più piccolo degli animali può compiere qualcosa di grande e che l'aiuto non dipende dalla forza o dalle dimensioni di chi lo offre.

Riassumiamo la storia cercando al suo interno i momenti più importanti.

Ricostruiamo la storia cercando al suo interno i momenti più importanti.

Ritaglia i cartellini con le immagini e riordinali, numerandoli in sequenza. Puoi incollarli sul quaderno oppure disegnare le quattro scene. Per ciascuna, scrivi brevemente che cosa accade.

Alla fine avrai ricostruito la storia e ottenuto una prima traccia per raccontarla con parole tue.









Comprendi, rifletti e scrivi

- Perché il leone decide di liberare il topolino?
- Che cosa aveva promesso il topolino?
- In che modo riesce ad aiutare il leone?
- Perché il leone si stupisce del suo aiuto?
- Che cosa ci insegna questa storia?

Il filo della gentilezza – Un piccolo gesto, un grande aiuto

Ecco una piccola sagoma di un topo.

Ritagliala e scrivi al suo interno un gesto, anche semplice, con cui potresti essere d'aiuto a un compagno.

Tutte le sagome dei topolini potranno essere disposte intorno alla figura di un grande leone, formando un cartellone collettivo che ci ricordi:

Nessuno è troppo piccolo per fare qualcosa di importante per gli altri.

